

## Futuro incerto per le aziende Vanoli e V2 components. I lavoratori incontrano il sindaco di Besozzo

**Pubblicato:** Giovedì 14 Marzo 2024



I lavoratori della **Vanoli srl** e **V2 components srl**, aziende che lavorano per l'indotto dell'elettrodomestico, hanno incontrato il sindaco di **Besozzo, Gianluca Coghetto**, per spiegare la situazione che stanno vivendo. Con loro anche **Matteo Berardi** componente della segreteria della **Fiom Cgil** di Varese.

Nel corso dell'incontro la delegazione ha manifestato una forte **preoccupazione** per il futuro delle due aziende dopo la morte del titolare, **Attilio Vanoli**, **avvenuta lo scorso anno in circostanze tragiche** durante un viaggio di lavoro nelle Marche .

### **FORNITORI DELL'INDUSTRIA DELL'ELETTRODOMESTICO**

Sia **Vanoli** che **V2 components** lavorano da sempre per l'industria dell'elettrodomestico: la prima produce **rampe e tubi per i piani a gas** delle cucine **Whirlpool** e **Bosh**, mentre la seconda produce il **pannello indigo Whirlpool** per forni tradizionali e microonde, oltre ad accessori per vaporiere. In questo momento è **Luca Vanoli**, figlio del titolare scomparso, che si è preso l'impegno di portare avanti le due attività. La successione però, dopo quasi un anno, è ancora aperta, con tutte le incertezze che questa situazione comporta.

A complicare le cose c'è una contingenza economica non proprio favorevole. Il mercato degli elettrodomestici ha subito una contrazione **consistente dei volumi di produzione**, circa il 25%, che si ripercuote sui **fornitori delle grandi multinazionali**, tra cui anche le due aziende della famiglia Vanoli.



da sinistra: il sindaco Gianluca Coghetto e il sindacalista Matteo Berardi

## TROPPIA INCERTEZZA SULLA SUCCESSIONE

«Ci troviamo di fronte a una **situazione di incertezza sulla successione** – spiega **Matteo Berardi** della Fiom – e questo ha impedito nei fatti la “direzione” e la gestione delle due aziende. La mancanza di pagamenti ha creato una certa apprensione tra i lavoratori rispetto alle prospettive future. Nonostante ciò, i dipendenti si sono dimostrati un punto fermo perché con senso di sacrificio e grande responsabilità hanno garantito la continuità produttiva».

I dipendenti avrebbero avuto un **ritardo nei pagamenti fino a due mensilità**. Ad aumentare la preoccupazione tra i lavoratori c'è anche la notizia di uno **sfratto imminente di un capannone** della Vanoli, dove lavorano dieci persone, che dovrebbe essere eseguito il **25 marzo prossimo**. «Questo momento di confronto con il sindaco – sottolinea il sindacalista della Fiom – serviva anche a fare un po' di chiarezza **sull'importanza delle relazioni sindacali**, considerato che l'azienda non sempre ha mantenuto gli impegni presi».

## LA TELEFONATA ALL'AZIENDA

Il sindaco di Besozzo, **Gianluca Coghetto**, ha parlato con i lavoratori dopo aver sentito telefonicamente la proprietà dell'azienda. «Li ho incontrati più che volentieri – commenta il sindaco – perché dietro questi quindici lavoratori ci sono altrettante famiglie che aspettano notizie sul loro futuro. Era mio dovere ascoltarli perché queste sono due aziende storiche del territorio e il mio ruolo è di sensibilizzare la proprietà per arrivare a fare chiarezza».

Coghetto ha riportato ai lavoratori le rassicurazioni fatte da **Luca Vanoli** durante la telefonata. Un trait d'union importante, quello con il sindaco di Besozzo, che continuerà nei prossimi giorni. «Ho detto a Luca che è fortunato ad avere questi lavoratori – conclude Coghetto – Sono persone fortemente legate all'azienda, lo dimostra il fatto che **hanno lavorato di domenica pur di garantire le commesse**, riponendo grande fiducia nella proprietà. Come lo possiamo definire questo, se non **un valore**. Scriverò una lettera dove evidenzierò tutti i passaggi emersi dall'incontro con i lavoratori. Sperando che le

rassicurazioni date dalla proprietà (si parla di una soluzione imminente, *ndr*) arrivino a compimento il più presto possibile».

È Attilio Vanoli imprenditore di Besozzo la vittima dell'incidente nelle Marche

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it